

## 6. La gestione del patrimonio immobiliare

La gestione del patrimonio immobiliare continua ad avere una notevole rilevanza nella vita economica della Fondazione.

Negli esercizi osservati l'indicata gestione, ha permesso di realizzare proventi lordi per euro 25.996.697 nel 2012, inferiori del 3,08% rispetto a quelli del 2011 e per euro 25.447.590 nel 2013, inferiori del 2,1% a quelli del 2012 a motivo della diminuzione dei canoni di locazione.

Si osserva che per il 2012 i proventi per canoni degli immobili di tipo residenziale ammontano a euro 12.991.030, a fronte di un valore a bilancio, degli immobili stessi, di euro 186.693.133. Per gli immobili di tipo commerciale, invece, i ricavi sono stati di euro 11.285.648 a fronte di un valore contabile di euro 189.438.873. Gli immobili di tipo residenziale hanno generato un reddito lordo superiore al 3,07% rispetto al 2011, mentre quelli di tipo commerciale hanno fatto registrare un decremento dei proventi del 9,16%.

Nel 2013, invece, i proventi per canoni degli immobili di tipo residenziale si attestano ad euro 13.835.565, a fronte di un valore contabile degli immobili rimasto invariato di euro 186.693.133. I ricavi riguardanti gli immobili di uso commerciale ammontano ad euro 11.286.648, a fronte di un valore a bilancio degli immobili stessi rimasto parimenti invariato nei confronti di quello del precedente esercizio. Per gli immobili di tipo residenziale si registra un aumento dei canoni di locazione del 6,77%, mentre per gli immobili commerciali si realizza un decremento del 10,33%.

Sui proventi dei beni commerciali ha inciso in entrambi gli anni la decisione di dismettere due immobili.

A fronte degli indicati ricavi, sono stati sostenuti oneri di gestione degli immobili da reddito, nel 2012, per complessivi euro 5.578.379, maggiori dello 0,03% di quelli del 2011, di cui 4.006.510 euro concernenti la manutenzione ordinaria. Nel 2013 la spesa per oneri di gestione degli immobili da reddito è stata pari a euro 5.857.980, maggiore del 5,01% a quelli del 2012, di cui 4.181.211 euro riguardanti la manutenzione ordinaria. Sugli indicati immobili risultano, poi, effettuati pagamenti per IMU e altri oneri tributari per euro 5.100.932 nel 2012 e per euro 5.155.802 nel 2013.

Il rendimento netto della gestione in questione è stato pari al 2,37% nel 2012 e al 3,01% nel 2013.

Dal seguente prospetto si possono cogliere più agevolmente le risultanze contabili connesse alla gestione del patrimonio immobiliare:

**GESTIONE IMMOBILIARE**

(in euro)

	2011	2012	Variazione %	2013	Variazione %
<b>Proventi gestione immobiliare</b>	<b>26.823.455</b>	<b>25.996.697</b>	<b>-3,08</b>	<b>25.447.590</b>	<b>-2,11</b>
<b>Totale Costi Diretti</b>	<b>7.562.743</b>	<b>10.679.311</b>	<b>41,21</b>	<b>11.013.782</b>	<b>3,13</b>
di cui:					
-Oneri per la gestione immobiliare	5.576.703	5.578.379	<b>0,03</b>	5.857.980	<b>5,01</b>
- IMU e oneri tributari	1.986.040	5.100.932	<b>156,84</b>	5.155.802	<b>1,08</b>
<b>Differenza tra Proventi e Costi diretti al lordo delle imposte</b>	<b>19.260.712</b>	<b>15.317.386</b>	<b>-20,47</b>	<b>14.433.808</b>	<b>-5,77</b>

## 7. La gestione del patrimonio mobiliare

I proventi finanziari della Fondazione sono costituiti dai ricavi della gestione mobiliare e in minima parte dagli interessi per mutui e prestiti.

Gli investimenti e la liquidità alla chiusura dell'anno 2012 si quantificano in euro 1.137.425.981 di cui euro 114.886.865 riguardanti la disponibilità di cassa; nel 2013 ammontano, invece, ad euro 1.256.139.053, di cui euro 87.638.910 relativi alla disponibilità di cassa.

Il rendimento lordo realizzato è risultato pari a del 4,42% nel 2012 e del 5,40% nel 2013. Sugli indicati risultati hanno inciso significativamente le plusvalenze realizzate che si sono quantificate rispettivamente nei due esercizi in 4,2 e 13,8 milioni di euro. A fronte dei ricavi realizzati, alla luce delle notevoli incertezze incombenti sui mercati finanziari, l'ente ha proceduto a un accantonamento al fondo rischi investimenti di euro 5.000.000 per ciascuno dei due anni. Il fondo medesimo alla chiusura del 2013 si attesta a 45,68 milioni di euro.

La Fondazione, poi, pur permanendo la turbolenza dei mercati finanziari, al fine di contenere il rischio di credito, per gli esercizi in esame, non ha fatto ricorso alla facoltà di cui al comma 13 dell'art. 15 del decreto legge 185/2008, convertito dalla legge 2/2009 e ha valutato i titoli dell'attivo circolante al minor prezzo tra quello di acquisto e quello di mercato. Ha, altresì, precisato nella relazione ai documenti contabili di aver privilegiato investimenti con alta qualità creditizia, effettuando un'ampia diversificazione di emittenti, settori e Stati ed operato nel rispetto dei criteri di investimento di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 2006.

Nella tabella e nei grafici che seguono è data evidenza alla tipologia degli investimenti finanziari e alla liquidità alla chiusura degli esercizi finanziari di cui si riferisce, raffrontati con i dati dell'esercizio precedente:

Tipologia	Valore al 31/12/2011	Incidenza %	Valore al 31/12/2012	Incidenza %	Valore al 31/12/2013	Incidenza %
Gestioni patrimoniali	61.778.134	5,88	42.549.240	3,74	60.493.431	4,82
Obbligazioni (corporate, titoli di Stato, fondiarie)	876.014.422	83,38	901.376.200	79,25	1.066.789.444	84,93
Polizze	27.187.499	2,59	27.339.652	2,40	27.435.052	2,18
Azioni/Fondi	41.110.338	3,91	36.518.030	3,21	0	0,00
Pronti contro termine	14.680.184	1,40	14.755.994	1,30	13.782.216	1,10
Liquidità	29.901.849	2,85	114.886.865	10,10	87.638.910	6,98
<b>Totale</b>	<b>1.050.672.426</b>	<b>100,00</b>	<b>1.137.425.981</b>	<b>100,00</b>	<b>1.256.139.053</b>	<b>100,00</b>

Sulla gestione 2012 la COVIP ha predisposto la relazione redatta ai sensi dell'art. 2, c. 1, DM 5 giugno 2012 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali.

Da essa emergono le seguenti osservazioni, peraltro ricorrenti per i diversi Enti di identica natura:

- sbilanciamento nella composizione del portafoglio detenuto (notevole percentuale di investimenti *real estate*, eccessiva presenza di strumenti finanziari derivati, esistenza di obbligazioni strutturate, scarsa o eccedente liquidità);
- problemi di governance, come la predominanza di modelli di gestione diretta;
- mancata standardizzazione della procedura di selezione degli intermediari specializzati o il ricorso ad uno o più advisor esterni per lo svolgimento di specifici compiti;
- ridotto utilizzo del modello di *Asset Liability Management (ALM)*.

La COVIP, poi, rileva che le informazioni riguardanti la politica di investimento e i relativi criteri di attuazione, si presentano frammentarie e sintetiche e riferite al complesso delle tre gestioni, senza, quindi, evidenziare gli elementi caratterizzanti di ogni singola gestione.

La Commissione evidenzia, ancora, la presenza, per quanto riguarda il portafoglio mobiliare, di alcune obbligazioni strutturate (per la gestione dei periti agrari e per quella degli agrotecnici) in scadenza nei prossimi anni, che rappresentano ancora un peso notevole in detto portafoglio.

**8. La Gestione speciale del Fondo dei dipendenti consorziali**

La gestione speciale è costituita dal Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali degli Enti di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario. La stessa pur formando oggetto di un apposito rendiconto, è comunque ricompresa nel bilancio generale dell'Ente.

Nel seguente prospetto si riportano i dati contabili delle entrate e delle spese, della gestione speciale medesima per gli esercizi osservati:

(in euro)

ENTRATE	2011	SPESE	2011
Contributi	21.054.457	Prestazioni	18.542.778
Interessi di mora e varie	152.687		
Reddito dei capitali	3.804.840	Spese di amministrazione	1.049.601
Recupero di prestazioni	89.182	Rimborso di contributi	0
<b>Totale</b>	<b>25.101.166</b>	<b>Totale</b>	<b>19.592.379</b>
Variazione residui attivi	-6.637	Variazione residui passivi	0
<b>Totale delle entrate</b>	<b>25.094.529</b>	<b>Totale delle spese</b>	<b>19.592.379</b>
		Accantonamento alla Riserva tecnica	5.502.150
<b>Totale a pareggio</b>	<b>25.094.529</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>25.094.529</b>

(in euro)

ENTRATE	2012	SPESE	2012
Contributi	20.873.481	Prestazioni	17.291.456
Interessi di mora e varie	57.544		
Reddito dei capitali	4.771.344	Spese di amministrazione	1.041.438
Recupero di prestazioni	35.757	Rimborso di contributi	0
<b>Totale</b>	<b>25.738.126</b>	<b>Totale</b>	<b>18.332.894</b>
Variazione residui attivi	-28	Variazione residui passivi	
<b>Totale delle entrate</b>	<b>25.738.098</b>	<b>Totale delle spese</b>	<b>18.332.894</b>
		Accantonamento alla Riserva tecnica	7.405.204
<b>Totale a pareggio</b>	<b>25.738.098</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>25.738.098</b>

(in euro)

ENTRATE	2013	SPESE	2013
Contributi	20.752.159	Prestazioni	12.278.066
Interessi di mora e varie	48.103		
Reddito dei capitali	5.764.236	Spese di amministrazione	1.044.058
Recupero di prestazioni	81.895	Rimborso di contributi	
<b>Totale</b>	<b>26.646.393</b>	<b>Totale</b>	<b>13.322.124</b>
Variazione residui attivi	2.797	Variazione residui passivi	
<b>Totale delle entrate</b>	<b>26.649.190</b>	<b>Totale delle spese</b>	<b>13.322.124</b>
		Accantonamento alla Riserva tecnica	13.327.066
<b>Totale a pareggio</b>	<b>26.649.190</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>13.322.124</b>

Come emerge dalle evidenze contabili, alla chiusura degli esercizi in referto, la gestione speciale, nel 2012, presenta una differenza attiva tra le entrate e le spese di competenza, pari a euro 7.405.204 che è portata in aumento della riserva tecnica, la quale passa da una consistenza iniziale di euro 119.596.999 a euro 127.002.203 a fine anno.

Il 2013, presenta, invece, un accantonamento alla riserva tecnica di euro 13.327.066 passando da euro 127.002.203 ad inizio esercizio ad euro 140.329.269 a fine anno.

Le entrate per contributi, accertate sulla base dell'invariata aliquota vigente dell'8,94%, si sono attestate ad euro 20.873.481 nel 2012 e nel 2013 ad euro 20.752.159, minori di quelle dei precedenti esercizi per euro 180.976 nel confronto 2012-2011 e per euro 121.322 nel confronto 2013-2012.

Nel 2012 si sono realizzate, poi, entrate per redditi da capitale per euro 4.771.344, superiore a quelle del 2011 per euro 966.504. Nel 2013, invece, i redditi da capitale sono risultati pari ad euro 5.764.236.

A fronte delle indicate poste attive, pari a complessivi euro 25.738.098, nel 2012 ed euro 26.649.190 nel 2013, sono state effettuate spese, rispettivamente, per un totale di euro 18.332.894 e di euro 13.322.124.

Le prestazioni, pari a euro 17.291.456 nel 2012 ed euro 12.278.066 nel 2013, si presentano, nel primo esercizio osservato, inferiori di euro 1.251.322 rispetto al precedente anno; mentre, nel 2013, la diminuzione delle prestazioni si attesta ad euro 5.013.390. In ambedue gli esercizi tale andamento negativo è da attribuire alla contrazione della spesa media per il T.F.R.

Le spese di amministrazione, infine, ammontano per il 2012 e il 2013, rispettivamente, ad euro 1.041.438 e ad euro 1.044.058.

**9. Il conto economico**

Nella seguente tabella sono riportate le risultanze del conto economico dell'ENPAIA (costituito dai risultati della gestione ordinaria e della Gestione speciale), per gli esercizi 2012 e 2013 raffrontate con quelle del 2011:

(in euro)

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Contributi	145.921.408	147.618.614	150.210.164
Altri ricavi e proventi	29.261.071	28.894.717	27.939.412
<b>TOTALE A)</b>	<b>175.182.479</b>	<b>176.513.331</b>	<b>178.149.576</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Per materiale di consumo	172.580	207.693	194.760
Per prestazioni istituzionali	110.492.600	107.515.644	101.796.730
Per servizi diversi	4.579.359	4.868.947	4.908.350
Per godimento di beni di terzi	0	33.616	29.699
Per il personale	8.578.466	8.396.043	8.172.208
Per ammortamenti e svalutazioni	938.350	2.402.686	5.354.140
Per accantonamenti e fondi	71.065.724	75.139.066	89.242.276
Per oneri diversi di gestione	9.105.688	14.135.170	14.603.806
<b>TOTALE B)</b>	<b>204.932.767</b>	<b>212.698.865</b>	<b>224.301.969</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE(A-B)</b>	<b>-29.750.288</b>	<b>-36.185.534</b>	<b>-46.152.393</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi ed oneri finanziari	31.825.616	46.506.430	43.544.695
<b>TOTALE</b>	<b>31.825.616</b>	<b>46.506.430</b>	<b>43.544.695</b>
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	8.465.439	231.367
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	1.000.415
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>-8.465.439</b>	<b>769.048</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi e oneri straordinari	5.672.443	5.654.141	18.710.395
<b>TOTALE</b>	<b>5.672.443</b>	<b>5.654.141</b>	<b>18.710.395</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>7.747.771</b>	<b>7.509.598</b>	<b>16.871.745</b>
Imposte dell'esercizio	6.541.766	6.235.345	7.015.463
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>1.206.005</b>	<b>1.274.253</b>	<b>9.856.282</b>

Dai dati esposti emerge, in particolare, una differenza negativa di significativo ammontare, in tutti gli anni considerati, tra il valore e i costi della produzione. Soltanto grazie ai proventi straordinari e a quelli finanziari l'Ente perviene, ormai da anni, a un risultato economico finale di segno positivo.

L'avanzo economico, nel 2012 pari a euro 1.274.253, presenta un incremento, nei confronti dell'anno precedente di euro 68.248. Anche nel 2013 il risultato s'incrementa di euro 8.582.029, raggiungendo l'importo di euro 9.856.282.

Sul risultato hanno inciso significativamente le plusvalenze su titoli immobilizzati (quasi 9 milioni di euro) e le plusvalenze da vendita di immobili commerciali (circa 4 milioni di euro).

Per il 2013 si colgono un lieve aumento del valore della produzione dello 0,93% nei confronti del precedente anno ed anche un aumento dei costi del 5,46%.

La voce di spesa che presenta il maggior aumento, per entrambi gli esercizi osservati, è quella connessa alle prestazioni istituzionali che comprendono i costi relativi a: TFR a dipendenti delle aziende agricole per euro 89.518.664 nel 2013 ed euro 90.224.188 nel 2012; TFR a dipendenti consorziali per euro 7.935.481 nel 2013 ed euro 12.795.204 nel 2012; prestazioni pensionistiche a dipendenti consorziali per euro 4.342.585 nel 2013 ed euro 4.496.252 nel 2012.

Per gli anni in esame, i bilanci continuano ad evidenziare, come nei precedenti esercizi, un disequilibrio strutturale tra le entrate contributive e le spese istituzionali. Tale differenziale, come detto, è coperto in preponderanza dai rendimenti degli investimenti immobiliari e finanziari, tutto ciò è, con evidenza, frutto di scelte effettuate per la gestione economica della Fondazione.

Al riguardo si ribadisce che le indicate scelte gestionali non si rivelano in sintonia con le indicazioni normative ormai in vigore da qualche anno e con quanto raccomandato dalle Amministrazioni vigilanti, secondo le quali, ai fini della verifica di un ponderato equilibrio economico della gestione, non devono essere considerati i ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio, se non per periodi limitati negli anni e per importi contenuti.

L'equilibrio va, infatti, perseguito, nel medio-lungo periodo, bilanciando le entrate contributive con le spese previdenziali. Ciò comporterebbe, peraltro, di evitare la ricerca di investimenti finanziari più redditizi, ovvero plusvalenze da vendita di titoli immobilizzati o di immobili, al fine di acquisire risorse finanziarie necessarie per l'equilibrio di bilancio, aumentando in tal modo i rischi di perdite di capitale, soprattutto in un periodo come quello attuale nel quale la crisi economica mondiale produce imprevedibili perturbative finanziarie di carattere negativo.



**10. Lo stato patrimoniale**

Nella seguente tabella sono riportati i dati della situazione patrimoniale dell'ENPAIA per gli anni 2012 e 2013, raffrontati con quelli 2011:

(in euro)

<b>ATTIVO</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Immobilizzazioni-immateriali</b>	<b>351.289</b>	<b>257.124</b>	<b>215.902</b>
Immobilizzazioni materiali:			
-Terreni e fabbricati	380.224.245	380.233.559	376.132.007
-Altri beni	205.238	274.506	450.884
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>380.429.483</b>	<b>380.508.065</b>	<b>376.582.891</b>
Immobilizzazioni finanziarie:			
-Crediti verso altri	28.876.987	28.331.338	27.950.630
Altri titoli	895.845.813	909.648.200	1.063.789.445
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>924.722.800</b>	<b>937.979.538</b>	<b>1.091.740.075</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.305.503.572</b>	<b>1.318.744.727</b>	<b>1.468.538.868</b>
Attivo circolante:			
-Crediti verso aziende iscritte	35.978.674	37.993.008	36.598.809
-Crediti tributari e verso altri	7.907.852	54.398.128	10.068.376
Titoli non immobilizzati	80.833.386	69.439.331	63.146.039
Depositi bancari e postali	32.482.742	71.368.243	88.052.400
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>157.202.654</b>	<b>233.198.710</b>	<b>197.865.624</b>
Denaro e valori in cassa	4.158	4.814	2.347
Ratei e risconti attivi	14.951.815	15.175.116	14.292.239
<b>Totale attività</b>	<b>2.783.165.771</b>	<b>1.567.123.367</b>	<b>1.680.699.078</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri:			
-per prestazioni istituzionali	551.138.047	585.281.152	629.888.645
-per trattamento quiescenza dip. consorziali	119.596.999	127.002.203	140.329.269
-per previdenza ex dipendenti	2.698.563	2.713.790	2.726.875
-per imposte differite	5.150.000	5.007.740	4.735.057
-Altri	41.272.293	46.214.094	51.665.623
TFR lavoro subordinato	2.576.744	2.509.498	2.582.189
Debiti:			
-debiti verso fornitori	5.512.487	6.160.464	5.719.205
-debiti tributari	2.667.983	1.492.270	2.537.352
-debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	765.999	701.230	742.955
Altri debiti:			
-debiti per TFR impiegati agricoli	634.057.473	675.686.196	718.874.275
-debiti per prestazioni istituzionali	10.767.850	11.864.537	7.747.068
-debiti v/conduttori di immobili.	4.012.869	4.057.531	3.906.002
-debiti diversi	2.699.257	2.412.774	3.355.941
Ratei e Risconti	0	0	12.452
<b>Totale passività</b>	<b>1.382.916.564</b>	<b>1.471.103.479</b>	<b>1.574.822.908</b>
Patrimonio netto			
Riserva legale	93.539.630	94.745.635	96.019.888
Avanzo di bilancio	1.206.005	1.274.253	9.856.282
<b>Totale</b>	<b>94.745.635</b>	<b>96.019.888</b>	<b>105.876.170</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.477.662.199</b>	<b>1.567.123.367</b>	<b>1.680.699.078</b>

Riguardo alle specifiche componenti attive e passive della situazione patrimoniale si evidenzia quanto segue:

### 10.1 Attività

Tra le poste che compongono le attività quelle di maggiore consistenza sono rappresentate dalle immobilizzazioni materiali e da quelle finanziarie.

Nella seguente tabella sono evidenziati i valori di bilancio delle indicate immobilizzazioni, all'inizio e al termine degli esercizi in osservazione, posti anche a raffronto con il 2011:

**Immobilizzazioni materiali nette**

(migliaia di euro)

Descrizione	Saldo iniziale all'1/1/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo finale al 31/12/2011
Terreni e fabbricati	379.627	597	0	380.224
Altre immobilizzazioni materiali nette	201	4	0	205
<b>TOTALE</b>	<b>379.828</b>	<b>601</b>	<b>0</b>	<b>380.429</b>

(migliaia di euro)

Descrizione	Saldo iniziale all'1/1/2012	Incrementi	Decrementi	Saldo finale al 31/12/2012
Terreni e fabbricati	380.224	107	98	380.233
Altre immobilizzazioni materiali nette	205	156	87	274
<b>Totale</b>	<b>380.429</b>	<b>263</b>	<b>185</b>	<b>380.507</b>

(migliaia di euro)

Descrizione	Saldo iniziale all'1/1/2013	Incrementi	Decrementi	Saldo finale al 31/12/2013
Terreni e fabbricati	380.233	548	4649	376.132
Altre immobilizzazioni materiali nette	274	277	100	451
<b>Totale</b>	<b>380.507</b>	<b>825</b>	<b>4.749</b>	<b>376.583</b>

**Immobilizzazioni finanziarie**

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2011	2012	DIFFERENZA
Crediti verso altri	28.877	28.331	-546
Altri titoli	895.846	909.648	13.802
<b>TOTALE</b>	<b>924.723</b>	<b>937.979</b>	<b>-13.256</b>

(migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2012	2013	DIFFERENZA
Crediti verso altri	28.331	27.951	-380
Altri titoli	909.648	1.063.789	154.141
<b>TOTALE</b>	<b>937.979</b>	<b>1.091.740</b>	<b>-153.761</b>

Nella nota integrativa dei due bilanci viene precisato che il confronto tra il valore di bilancio delle immobilizzazioni finanziarie e il valore puntuale delle stesse di fine anno, evidenzia, alla chiusura del 2012, plusvalenze potenziali di euro migliaia 40.120 e minusvalenze latenti per euro migliaia 15.989 e a fine 2013, plusvalenze potenziali di euro migliaia 41.480 e minusvalenze latenti per euro migliaia 17.976.

Le perdite di carattere durevole risultano oggetto di svalutazione nel conto economico dell'anno di competenza, mentre l'entità delle minusvalenze, diminuite significativamente nei due anni in questione, è da attribuire all'andamento dei mercati e non alla solvibilità dell'emittente.

Si rileva, infine, che nella nota integrativa del bilancio 2012, relativamente alla situazione patrimoniale, è precisato che il "Fondo Svalutazione Titoli" presente al 31 dicembre 2011, pari ad euro migliaia 7.652, è stato utilizzato nel corso del 2012 per adeguare il costo di acquisto al minor valore di mercato dei titoli in portafoglio relativi ad attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Nella tabella seguente sono riportati i dati analitici relativi alla composizione dell'attivo circolante:

**Attivo circolante**

DESCRIZIONE	(migliaia di euro)		
	2011	2012	2013
Crediti v/ Aziende iscritte			
Crediti v/ aziende agricole	57.613	61.195	64.243
Crediti v/consorzi di bonifica	3.892	4.379	4.807
Fondo svalutazione crediti	-25.526	-27.581	-32.451
<b>Totale</b>	<b>35.979</b>	<b>37.993</b>	<b>36.599</b>
Crediti tributari e v/ altri			
Crediti Tributari	0	139	577
Crediti verso locatari	8.868	9.432	9.870
Fondo svalutazione crediti	-3.150	-3.137	-3.016
Crediti v/le gestioni separate	1.319	1.629	1.463
Crediti v/ enti previdenziali e assistenziali	0	0	0
Crediti diversi	871	1.335	1.174
Pronti contro termine	0	0	0
Crediti verso banche	0	45.000	0
<b>Totale</b>	<b>7.908</b>	<b>54.398</b>	<b>10.068</b>
Titoli non immobilizzati			
Quote di Fondi	57.129	44.245	19.503
Titoli di Stato	17.481	20.076	26.766
Azioni	3.625	2.799	8.851
Obbligazioni	2.598	2.319	8.026
<b>Totale</b>	<b>80.833</b>	<b>69.439</b>	<b>63.146</b>
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	32.483	71.368	88.053
Denaro e valori in cassa	4	5	2
<b>Totale</b>	<b>32.487</b>	<b>71.373</b>	<b>88.055</b>
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>157.207</b>	<b>233.203</b>	<b>197.868</b>

Come precisato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa dei bilanci in esame e come già precedentemente accennato, nel 2012 e nel 2013, la Fondazione, posto il perdurare della crisi economica mondiale e dei conseguenti effetti di instabilità dei mercati finanziari, per contenere il rischio di perdite ha privilegiato investimenti ad alta qualità creditizia, effettuando un'ampia diversificazione di emittenti, settori e Stati e non ha, per questi esercizi, usufruito del disposto di cui all'articolo 15, comma 13, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e pertanto i titoli posseduti, costituenti l'attivo circolante, risultano iscritti in bilancio al minore valore tra quello di mercato e il costo.

Nella tabella suesposta si evidenzia la voce relativa a "crediti verso Banche" che nel 2012 risultava avere una consistenza di 45 milioni di euro per due operazioni di deposito di risparmio vincolato poste in essere dalla Fondazione aventi scadenza a gennaio 2013.

### 10.2 Passività

Sia nel 2012 che nel 2013, data l'attività propria svolta dall'Ente, le poste di maggior consistenza delle passività, sono rappresentate da quelle concernenti il Fondo per prestazioni istituzionali e da quelle del Fondo per il trattamento di fine rapporto (TFR) degli impiegati agricoli.

Le componenti di bilancio delle due indicate poste sono evidenziate nelle seguenti tabelle:

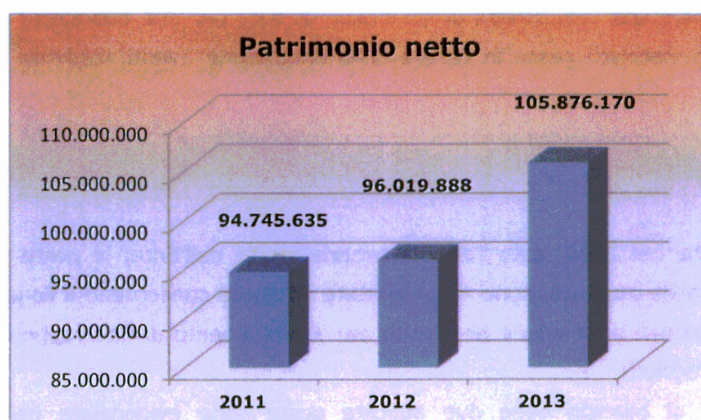
#### FONDO PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(migliaia di euro)			
DESCRIZIONE	2011	2012	2013
Fondo previdenza impiegati agricoli	535.622	569.791	613.906
Fondo gestione assicurazione infortuni	15.516	15.490	15.982
<b>Totale</b>	<b>551.138</b>	<b>585.281</b>	<b>629.888</b>

#### DEBITI PER TFR IMPIEGATI AGRICOLI

(migliaia di euro)			
DESCRIZIONE	2011	2012	2013
Saldo iniziale al 1° gennaio	598.537	634.057	675.686
Utilizzi	-56.430	-48.595	-46.331
Incrementi	91.950	90.224	89.519
<b>Saldo finale</b>	<b>634.057</b>	<b>675.686</b>	<b>718.874</b>

A conclusione della disamina della situazione patrimoniale, si pone in evidenza un incremento del patrimonio netto nel triennio 2011-2013, che passa da euro 94.745.635 a euro 105.876.170, come mostra anche il grafico seguente:





### 11. I bilanci tecnici

L'ultimo bilancio tecnico del **"Fondo di previdenza per gli Impiegati dell'Agricoltura"**, trasmesso dalla Fondazione, risulta essere quello datato 24 settembre 2012.

Il documento è stato redatto ai sensi del Decreto 29 novembre 2007, *"Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria"* emanato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, tenendo conto, altresì, delle successive circolari ministeriali nonché dei parametri resi noti dallo stesso Ministero in data 18/6/2012.

Nell'elaborato, pertanto, le valutazioni statistico-attuariali sono state effettuate con il "metodo degli anni di gestione", proiettando cioè nel futuro, le posizioni previdenziali dei singoli iscritti relativamente ad un segmento temporale di cinquanta anni (2012-2061), così da evidenziare, di anno in anno, l'evoluzione delle diverse grandezze economiche da cui dipendono, in modo funzionale, le vicende attive e passive della Gestione e quindi le condizioni di un equilibrato sviluppo del sistema previdenziale.

Le valutazioni statistico-attuariali in particolare sono state elaborate secondo le seguenti ipotesi:

- a) variazione numerica e compositiva della collettività degli iscritti contribuenti al Fondo secondo i tassi di sviluppo previsti per l'occupazione complessiva del Paese;
- b) tasso annuo d'inflazione pari per al 2,7% nel 2011 e al 2,8% nel 2012, 2,1% nel 2013, 1,9% nel 2014 e 2015 ed al 2% dal 2016 fino al termine del periodo di valutazione;
- c) variazione delle retribuzioni imponibili secondo il tasso reale di crescita della produttività media del lavoro a livello nazionale;
- d) spese generali di funzionamento crescenti, dal 2015, secondo gli indicati tassi d'inflazione;
- e) rendimento annuo delle attività patrimoniali, al netto delle spese di produzione del reddito, costantemente pari al 3,5%.

Il prospetto analitico del documento statistico, evidenzia per il periodo, un avanzo tecnico di 284,3 milioni di euro, dimostrando che il contributo regolamentare, aumentato della quota addizionale, è sufficiente a coprire il fabbisogno di mezzi finanziari per la gestione.